

785016

ACC

10000/143/1707

785016

0/143/1707

THEFT AT HOUSE OF ZIROLI, H., COMMODORE
NOV. 1946

file 2^AHEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Division
APC 794

AC/14758/PS

5 Novembre 1946

OGGETTO : Fatto in danno del Comodoro
H.W. Ziroli ad opera di Ferruccio
Ratino, attualmente domiciliato
ad Imperia, Via Garibaldi 2.

A : S. E. il Capo della Polizia.

Il Comodoro della Flotta degli S.U.A.
Humbert W. Ziroli, Primo Ufficiale di Collegamento
Navale in Italia e Capo della Sottocommissione Navale
presso questa Commissione Alleata, abitante al Palazzo
Spinola, Piazza Campitelli 2, Roma, mi ha consegnato
la denuncia di un furto perpetrato nella sua abitazione
da un suo cameriere in oggetto indicato, e della scom-
parsa di altri capi di vestiario a sospetta opera dello
stesso individuo.

Il Comodoro mi ha pregato di far presente
che egli sarà grato di quell'interessamento che la
Polizia Italiana vorrà porre nell'espletamento delle
indagini e che, se egli potesse esser presente all'in-
terrogatorio del Ratino qui in Roma, si ritiene convinto
che questi si indurrebbe a confessare la verità.

Unisco la denuncia ed aggiungo che dall'abi-
tazione del Comodoro fu nello stesso periodo di tempo
constatata la sparizione di un accendisigari d'argento
simile al disegno allegato.

Dr. ERNESTO M. RODRIGUEZ
Comissario di P.S.
Funzionario di Collegamento.

2 all.

COPY

SENIOR U. S. NAVAL LIAISON OFFICER, ITALY
ROME, ITALY

Denuncia contro l'ex-marinaio della Marina Militare Italiana,
Roatino Ferruccio.

Dall'aprile al 6 settembre, 1946, il marinaio della Marina Militare Italiana, Roatino Ferruccio, domiciliato in Via Garibaldi, 2, Imperia (Genova), presta servizio come cameriere nel mio appartamento sito nel Palazzo Spinola, Piazza Campitelli 2, Roma. Egli faceva parte del gruppo di 6 persone che formavano il nostro personale di servizio.

Durante i mesi di luglio e agosto mia moglie ed io avevamo notato la sparizione di vari oggetti e articoli di nostra proprietà. Sospettammo perciò del personale e la sera del 6 settembre, avendo esercitato una stretta sorveglianza, scoprimmo e acciuffammo il ladro nella persona del Roatino Ferruccio il quale celava presso di sé un pacco contenente sapone, zucchero, articoli di toletta, piccole scatole di prodotti alimentari, nastri, etc., cose analoghe a quelle di cui avevamo già constatato la sparizione. Vedendosi scoperto, il Roatino confessò il furto e venne licenziato dal nostro servizio, senza, tuttavia, che contro di lui venisse sporta alcuna denuncia in considerazione della lieve entità del furto e per compassione della sua giovane età. Durante il mese di settembre egli fu poi congedato dalla Marina e ritornò a casa sua.

Al principio di ottobre, però, l'ispezione di un baule in cui venivano conservati miei vestimenti civili e militari ci rivelò la mancanza di due vestiti civili, uno o, forse, due cappotti civili, e un mantello grande da Ufficiale di Marina. Mancavano anche una borsa da ufficio in cuoio e piccole quantità di altri minori capi di vestiario, come maglie, mutandine, calzettini, fazzoletti, etc.

Basandomi sulla precedente condotta di questo ragazzo il quale, durante il tempo in cui fu da noi, uscì ogni sera, sul fatto che il quel periodo egli acquistò un ricco guardaroba civile e una bicicletta nuova, la cui spesa era assolutamente esorbitante dalle possibilità della sua paga, e anche sulla sua strana amicizia con un certo medico che veniva spesso in casa per portargli delle iniezioni, ho ragione di credere che sia stato il Roatino a sottrarre gli articoli sopra menzionati. Aggiungo che egli aveva l'incarico di sorvegliare la pulitura dei miei indumenti ed era responsabile

di qualsiasi mancanza o perdite degli stessi.

Io credo che, facendogli subire un interrogatorio sul posto e in mia presenza, si potrebbero ottenere da lui ragguagli circa la destinazione dei miei indumenti. Comunque, si prega di fare al riguardo un'inchiesta completa.

HUMBERT W. ZIROLI,
Commodore, USN.
Senior U.S. Naval Liaison Officer, Italy,
& Deputy Chief Naval Sub-Commission,
Allied Commission, Italy.

1319

1014